



- VISTO** lo Statuto della regione Siciliana;
- VISTA** la Direttiva comunitaria 79/409//CEE del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva comunitaria 92/43/CEE del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica;
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997, n.357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica;
- VISTA** il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio dell’Unione Europea del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, pubblicato sulla GUCE L 161 del 26 giugno 1999;
- VISTO** la Misura 1.11 del POR Sicilia 2000-2006 “Sistemi territoriali integrati ad alta naturalità” del Programma Operativo Regionale Sicilia 2000-2006 N. 1999.IT.16.1.PO.011 approvato dalla Commissione Europea;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 3 aprile 2000 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio. “Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE” , pubblicato nel Supplemento Ordinario n.65 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 del 22 aprile 2000;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio. “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”. Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 24 luglio 2002, n. 224;
- VISTO** il D.P.R. 12 marzo 2003, n.120 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997 n.357, concernente l’attuazione della direttiva 92/43/CEE sulla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”;
- VISTO** il Progetto Integrato Regionale (P.I.R.) Rete Ecologica Siciliana, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 376 del 24 novembre 2004 esternata con Decreto del Presidente della Regione n. 25 del 06 dicembre 2004;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, del 21 febbraio 2005, n.46 "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale ricadenti nel territorio della Regione, individuati ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.41 del 7 ottobre 2005;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente del 5 maggio 2006. "Approvazione delle cartografie delle aree di interesse naturalistico SIC e ZPS e delle schede aggiornate dei siti Natura 2000 ricadenti nel territorio della Regione",

- pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.35 del 21 luglio 2006;
- VISTA** la Decisione della Commissione della Comunità Europea del 19 luglio 2006, che adotta, a norma della direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio, l'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, del 12 marzo 2007, n.45. “Nuova delimitazione ed estensione di alcune zone di protezione speciale”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.23 del 18 maggio 2007.
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del dipartimento regionale territorio e ambiente n.502 del 6 giugno 2007.
- VISTO** il Decreto Ministeriale 17 ottobre 2007 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale n.258 del 6 novembre 2007.
- VISTI** i Decreti del dirigente generale dell’Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste, DDG n. 2945 del 24 dicembre 2008 e DDG n. 3220 del 28 dicembre 2007, che definiscono le norme di “condizionalità” che gli agricoltori a livello regionale devono rispettare per l’anno 2009.
- VISTO** il Decreto dell’Assessore Regionale per il territorio e per l’ambiente del 22 ottobre 2007 così come modificato dal Decreto del 25 ottobre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 56 del 30 novembre 2007.
- VISTO** il “Protocollo d’Intesa” stipulato dal beneficiario finale Provincia Regionale di Ragusa e approvato con DDG n. 926 del 26.10.2007.
- CONSIDERATA** la documentazione tecnica, di cui al suddetto Protocollo d’Intesa, consegnata dal Dipartimento Territorio e Ambiente al beneficiario finale.
- VISTO** il “Piano di Lavoro” presentato dal beneficiario finale in data 02.01.2008 con nota prot. n. 156 del 15.06.2009.
- VISTA** la “Relazione intermedia” del Piano di Gestione “Vallata del Fiume Ippari (Pineta di Vittoria)” presentata dal beneficiario finale con nota prot. n. 49929 del 23.11.2008.
- CONSIDERATO** il percorso istruttorio che ha coinvolto il beneficiario finale mediante diversi incontri tecnici organizzati dalla Task Force Rete Ecologica Siciliana (TF-RES) del Dipartimento Territorio e Ambiente.
- VISTA** la relazione finale del Piano di Gestione “Vallata del Fiume Ippari (Pineta di Vittoria)” presentata dal beneficiario finale con nota prot. n.75373 del 06.10.2008.
- VISTA** la nota prot. n. 88576 del 25.11.2008, con la quale il Dipartimento Territorio e Ambiente trasmetteva al beneficiario la richiesta di modifiche e integrazioni da apportare agli elaborati del Piano di Gestione “Vallata del Fiume Ippari (Pineta di Vittoria)”, formulata dalla Task Force Rete Ecologica con rapporto istruttorio prot. n. 367 del 24.11.2008.
- VISTE** le modifiche ed integrazioni al Piano di gestione, trasmesse dal beneficiario finale con nota prot. n. 10524 del 06.02.2009, in ottemperanza alla richiesta del Dipartimento Territorio e Ambiente.
- VISTA** la comunicazione del Dipartimento Territorio e Ambiente prot. n. 83976 del 07.11.2008, ai beneficiari finali, avente per oggetto l’esatta classificazione delle specie riferibili ai querceti caducifogli.
- CONSIDERATA** la comunicazione inerente la “Relazione sulla procedura di approvazione dei Piani di gestione”, trasmessa al Dirigente Generale DTA con F.V. n. 57 Serv.6

DTA del 31.03.2009.

VISTO il rapporto istruttorio di verifica delle integrazioni del beneficiario, di cui alla nota prot. n. 10524 del 06.02.2009, trasmesso dalla Task Force Rete Ecologica con nota prot. n. 156 del 15.06.2009.

ESAMINATO il Piano di Gestione “Vallata del Fiume Ippari (Pineta di Vittoria)” che interessa il Sito Natura 2000 denominato ITA080003 “Vallata del Fiume Ippari (Pineta di Vittoria)”, redatto dal beneficiario finale “Provincia regionale di Ragusa” ai sensi del Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio - “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”, costituito dai seguenti elaborati che fanno parte integrante del presente Decreto:

FASE 1 – Quadro conoscitivo delle caratteristiche dei Siti

A. DESCRIZIONE FISICA DEL SITO

A.1 DESCRIZIONE DEI CONFINI DEL SITO

A.2 INQUADRAMENTO CLIMATICO DELL’AREA VASTA E LOCALE

A. 3 INQUADRAMENTO GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO

A.3.1 DESCRIZIONE GEOLOGICA E GEOMORFOLOGICA DEL TERRITORIO

A.3.2 INDIVIDUAZIONE DI FALDE IDRICHE SOTTERRANEE

A.3.3 INDIVIDUAZIONE DI AREE CLASSIFICATE AD ELEVATA PERICOLOSITÀ PER FRANOSITÀ E PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

A.4 IDROLOGIA

BIBLIOGRAFIA

B. DESCRIZIONE BIOLOGICA DEL SITO

ASPETTI FLOROVEGETAZIONALI

B.1 VERIFICA ED AGGIORNAMENTO DATI SCHEDA NATURA 2000

B.2 RICERCA BIBLIOGRAFICA DELLA LETTERATURA RILEVANTE

B.3 STUDI DI DETTAGLIO

B.3.1 INDAGINI EFFETTUATE E METODOLOGIE ADOTTATE

B.3.2 INQUADRAMENTO VEGETAZIONE

DAL PUNTO DI VISTA FITOSOCIOLOGICO

B.3.2.1 ULTERIORI STUDI DI DETTAGLIO

B.3.3 SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL GRADO DI INVASIVITÀ DELLE SPECIE ALIENE

B.3.4 VALORE FLORISTICO DEGLI HABITAT

ASPETTI FAUNISTICI

B.1 VERIFICA ED AGGIORNAMENTO DATI SCHEDA NATURA 2000

B.2 RICERCA BIBLIOGRAFICA DELLA LETTERATURA RILEVANTE

B.3 STUDI DI DETTAGLIO

B.3.1 INDAGINI EFFETTUATE E METODOLOGIE ADOTTATE

B.3.3 ELENCO DELLE SPECIE ALIENE PRESENTI NEL SIC E IN PROSSIMITÀ E VALUTAZIONE GRADO DI INVASIVITÀ

B.3.5 VALORE FAUNISTICO DEGLI HABITAT

B.3.6 HABITAT DELLE SPECIE

B.3.7 DESCRIZIONE DI AREE DI IMPORTANZA FAUNISTICA

B.3.8 DEFINIZIONE DELLE RELAZIONI DEL PdG CON LA R.E.S

C. DESCRIZIONE AGROFORESTALE DEL SITO

C.1 DESCRIZIONE AGRICOLO-FORESTALE DEL SITO

C.2 DESCRIZIONE DELL’USO DEL SUOLO

C.3 CARATTERIZZAZIONE DELLE AREE AGRICOLE E FORESTALI RISPETTO AGLI HABITAT E SPECIE DELLA DIR. 92/43/CEE E DELLA DIR. 79/409/CEE

C.4 INCIDENZA DELLE AREE AGRICOLE E FORESTALI NEL SITO

C.5 VALUTAZIONE DELL’IMPATTO DELLE TIPOLOGIE DI GESTIONE AGROFORESTALI SU HABITAT E SPECIE ALL’INTERNO DEL SIC

D. DESCRIZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL SITO

D.1 PRESENZA DI AREE PROTETTE, SUDDIVISE PER TIPOLOGIA

D.2 PRESENZA DI VINCOLI AMBIENTALI

D.3 PREVISIONI STRUMENTI URBANISTICI

D.4 INVENTARIO DEI SOGGETTI AMMINISTRATIVI E GESTIONALI CHE HANNO COMPETENZE SUL TERRITORIO DEL SITO

D.5 COERENZA CON PIANI, PROGETTI, POLITICHE SETTORIALI

- D.6 INVENTARIO E LOCALIZZAZIONE DEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
- D.7 INVENTARIO DELLE REGOLAMENTAZIONI
- D.8 SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI OPERANTI IN CAMPO AMBIENTALE
- D.9 Valutazione della popolazione presente nel sito
 - D.9.1 NUMERO DI PERSONE IMPIEGATE E FLUSSI ECONOMICI DI SETTORE
 - D.9.2 VARIAZIONI DEMOGRAFICHE
 - D.9.3 TASSO DI ATTIVITÀ DELLA POPOLAZIONE IN ETÀ LAVORATIVA
 - D.9.4 TASSO DI DISOCCUPAZIONE
 - D.9.5 TASSO DI SCOLARITÀ
 - D.9.6 ARRIVI E PRESENZE TURISTICHE NEL SITO
- D.10 PRESENZA DI ATTIVITÀ SOCIO-ECONOMICHE SUL SITO
 - D.10.1 INVENTARIO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE NEL SITO
- D.11 DESCRIZIONE ASSETTI INSEDIATIVI ED INFRASTRUTTURALI DEL SITO
- BIBLIOGRAFIA
- E. DESCRIZIONE DEI VALORI ARCHEOLOGICI, ARCHITETTONICI E CULTURALI PRESENTI NEL SITO NATURA 2000
 - E.1 STRUMENTI NORMATIVI E DI PIANIFICAZIONE VIGENTI SUL TERRITORIO
 - E.1.1 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL D.LGS.42/04
 - E.2 INDIVIDUAZIONE DELLE AREE ARCHEOLOGICHE
 - E.3 INDIVIDUAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI E ARCHEOLOGICI SOTTOPOSTI A TUTELA E EVENTUALI AREE DI RISPETTO
- BIBLIOGRAFIA
- F. DESCRIZIONE DEL PAESAGGIO
 - F.1 CARATTERIZZAZIONE DELLA QUALITÀ DEL PAESAGGIO
 - F.2 DEFINIZIONE DEGLI ELEMENTI DEL PAESAGGIO ANTROPICO E NATURALE E LORO STATO DI CONSERVAZIONE
 - F.3 VARIAZIONI DEL PAESAGGIO
 - F.4 COERENZA CON LE LINEE GUIDA DEL PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE
 - F.5 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL D.LGS 42/04
- BIBLIOGRAFIA
- FASE 2 - Valutazione delle esigenze ecologiche di habitat e specie*
 - A.1 DESCRIZIONE DELLE ESIGENZE ECOLOGICHE DELLE SPECIE E DELLE BIOCENOSI DEGLI HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO PRESENTI NEL SITO
 - A.1.1 SCHEDE DESCRITTIVE PER SPECIE E HABITAT
 - B.1 INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DI INDICATORI
 - C.1 VALUTAZIONE DELL'INFLUENZA DA PARTE DI FATTORI BIOLOGICI E SOCIO-ECONOMICI SUGLI INDICATORI INDIVIDUATI
 - C.1.1 ANALISI DELLE PRESSIONI ANTROPICHE E NATURALI CHE INCIDONO SU SITO
 - C.1.2 INDIVIDUAZIONE POTENZIALI FATTORI D'IMPATTO PRODOTTI DA INTERVENTI PROGRAMMATI, NON FINALIZZATI A GARANTIRE LO STATO DI CONSERVAZIONE DEL SITO
 - C.1.3 SINTESI DELLE CRITICITÀ RISCONTRATE
 - D.1 PREDISPOSIZIONE DI UN PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
- OBIETTIVI
 - A. INDIVIDUAZIONE DI OBIETTIVI GESTIONALI GENERALI AI SENSI DELLA DIR. 92/43/CEE E 79/409/CEE
 - B. INDIVIDUAZIONE DI OBIETTIVI DI DETTAGLIO IN COERENZA CON LE ESIGENZE ECOLOGICHE DEL SITO
 - C. INDIVIDUAZIONE DI OBIETTIVI CONFLITTUALI
 - D. INDIVIDUAZIONE DELLA PRIORITÀ DI INTERVENTO
- FASE 3 – Individuazione delle strategie gestionali*
 - A.1 STRATEGIA GESTIONALE
 - A.1.1 NORME DI SALVAGUARDIA SPECIFICHE
 - A.1.2 NORME PER UNA MIGLIORE DEFINIZIONE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA
 - A.1.3 PROGRAMMA DI MONITORAGGIO
 - A.1.4 COMPILAZIONE SCHEDE INTERVENTI
 - A.1.5 IDENTIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI DI GESTIONE
 - A.1.6 INTERVENTI DI GESTIONE
- B.1 PIANO DI COMUNICAZIONE
- ELENCO ALLEGATI
 - TABELLE FITOSOCIOLOGICHE
 - SCHEDA CON ELENCO E VALUTAZIONE SPECIE ALIENE
 - ALLEGATO A – ELENCO FLORISTICO

- ALLEGATO B CARTINA
- REPERTORIO FOTOGRAFICO
- TABELLA RIASSUNTIVA CODICI CLC e CB
- TABELLA AZIONI IPPARI
- QUADRO AZIONI IPPARI
- SCHEDE RE
- SCHEDE PD
- SCHEDE MR
- SCHEDE IN
- SCHEDE IA
- SCHEDE INTERVENTI COMUNICATORE

ELABORATI CARTOGRAFICI

- TAVOLA C1.1 - CARTA INQUADRAMENTO TERRITORIALE
- TAVOLA C1.2 - CARTA GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA, GEOMORFOLOGICA E DEI DISSESTI
- TAVOLA C2.1 - CARTA DELLE AREE DI IMPORTANZA FAUNISTICA
- TAVOLA C2.2 - CARTA DEGLI HABITAT
- TAVOLA C2.3 - CARTA DELLA VEGETAZIONE
- TAVOLA C2.4 - CARTA FLORISTICA
- TAVOLA C2.5 - CARTA DEL VALORE FLORISTICO DEGLI HABITAT
- TAVOLA C2.6 - CARTA DEGLI HABITAT DELLE SPECIE
- TAVOLA C2.7 - CARTA DEI CORRIDOI ECOLOGICI
- TAVOLA C3.1 - CARTA DELL'USO DEL SUOLO
- TAVOLA C3.2 – CARTA DI SOVRAPPOSIZIONE TRA LA CARTA DELL'USO DEL SUOLO E LA CARTA DEGLI HABITAT
- TAVOLA C3.3 – CARTA DI SOVRAPPOSIZIONE TRA LA CARTA DELL'USO DEL SUOLO E LA CARTA DEGLI HABITAT DELLE SPECIE
- TAVOLA C4.1 - CARTA DEI VINCOLI
- TAVOLA C4.2 - CARTA DELLE PRESENZE DI INSEDIAMENTI E INFRASTRUTTURE
- TAVOLA C4.3 - MOSAICO DEI PIANI
- TAVOLA C5.1 - CARTA DEI BENI ARCHITETTONICI E ARCHEOLOGICI
- TAVOLA C6.1 - CARTA DELLE CRITICITÀ E VALENZE PAESAGGISTICHE
- TAVOLA C7.1 - CARTA DELLE AZIONI E STRATEGIE GESTIONALI

RITENUTO che al quadro di contesto regionale della Rete Natura 2000 siciliana devono essere rimandati, al fine di una loro eventuale integrazione, i contenuti già elaborati dal beneficiario inerenti il monitoraggio, l'aggiornamento e la mosaicatura delle schede di habitat e specie, le norme di salvaguardia e il piano di comunicazione. Per tali aspetti, quindi, resta a carico del Dipartimento Territorio e Ambiente provvedere all'armonizzazione dei contenuti del Piano di gestione in ottemperanza a quanto rilevato nel rapporto istruttorio di cui alla nota prot. n. 156 del 15.06.2009.

RITENUTO che, sulla scorta dell'esame delle schede delle azioni proposte dal beneficiario finale, è opportuno suddividere gli interventi in due categorie che andranno riportate distintamente all'interno del Piano di gestione. La prima categoria riguarderà quelle schede d'azione che contengono soltanto interventi mirati alla conservazione (regolamenti) e alla migliore conoscenza (monitoraggi) di habitat e specie, mentre, la seconda categoria riguarderà le restanti schede d'azione la cui coerenza e concordanza con le strategie del Piano andrà valutata una volta acquisito un maggior dettaglio tecnico. La prima categoria di interventi, richiedendo un minore approfondimento tecnico per la realizzazione, rivestirà un interesse immediato soprattutto ai fini del mantenimento di habitat e specie in uno "stato di conservazione soddisfacente" (ai sensi della Direttiva Habitat). Le schede sulla regolamentazione, in particolare, costituiranno il primo impianto del più generale dispositivo sulle misure di conservazione regionali dei Siti Natura 2000 siciliani, da predisporre a valle della raccolta delle esigenze ecologiche, degli obiettivi e delle strategie

contenute nei singoli Piani di gestione. La seconda categoria di schede conterrà quelle azioni che presentano spesso più obiettivi (quali ad esempio la fruizione dei Siti, la ristrutturazione di patrimonio immobiliare, la realizzazione di nuove strade e/o sentieri, la produzione di energia da fonti rinnovabili, ecc.) e per le quali non è disponibile, in questa fase, una progettazione tecnica capace di individuarle territorialmente e di stimarne adeguatamente i conseguenti costi e impatti ambientali (sia in fase di cantiere che di esercizio). Essa, tuttavia, sarà ritenuta quale valido elenco di interventi da cui il futuro gestore potrà attingere, sulla scorta di un maggior dettaglio tecnico da acquisire e delle valutazioni contenute negli stessi Piani (analisi ambientale, socio-economica, piano di comunicazione, ecc.), al fine di regolamentare la fruizione ed incentivare lo sviluppo socio-economico delle aree di pertinenza dei Siti, pur garantendone la tutela ambientale di habitat e specie. Tali azioni costituiranno, inoltre, un parco progetti di riferimento, utile all'amministrazione regionale, con cui poter meglio e velocemente indirizzare le scelte tecniche da sottoporre al finanziamento sia mediante i regimi di aiuto sia mediante i fondi FESR, FEARS ed FSE. Per entrambe le suddette categorie, si osserva che il valore dei costi indicati nelle schede, superando talvolta, complessivamente, la disponibilità finanziaria delle pertinenti linee di intervento della Programmazione comunitaria, non potrà essere ritenuta in alcun modo vincolante per l'Amministrazione regionale. Si ritiene, pertanto, che le stime dei costi degli interventi proposti dovranno essere successivamente riviste, anche alla luce della capienza finanziaria effettivamente disponibile dai vari programmi di finanziamento richiamati nelle schede.

RITENUTO di poter valutare meritevole di approvazione il Piano di Gestione "Vallata del Fiume Ippari (Pineta di Vittoria)".

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge,

DECRETA

ART. 1) Per quanto in premessa, si approva il Piano di gestione (PdG) "Vallata del Fiume Ippari (Pineta di Vittoria)" da integrare, a cura del beneficiario Provincia Regionale di Ragusa, secondo le osservazioni di cui al rapporto istruttorio di questo Assessorato, formulato con nota prot. n. 156 del 15.06.2009, rimandando al Dipartimento Territorio e Ambiente l'armonizzazione in scala regionale dei contenuti, già elaborati dal beneficiario, inerenti il monitoraggio, l'aggiornamento e la mosaicatura delle schede di habitat e specie, le norme di salvaguardia e il piano di comunicazione.

In particolare il beneficiario finale dovrà integrare il Piano di gestione secondo le seguenti prescrizioni:

1. I paragrafi B, C e D, inerenti gli obiettivi del PdG, devono essere riportati in uno specifico capitolo dal titolo "Obiettivi", così come previsto dal Protocollo d'Intesa, al fine di rendere omogeneo il PdG con gli altri Piani di gestione della Rete Natura 2000 in Sicilia.
2. La carta della vegetazione deve essere redatta secondo lo schema sintassonomico, già riportato in relazione, quindi su base fitosociologica.
3. Nella carta dei vincoli occorre rappresentare le fasce di rispetto dei boschi e delle fasce forestali ai sensi dell'art.10 comma 11 della legge 16/1996 e ss.mm.ii.;
4. Nella carta dei beni architettonici e archeologici occorre specificare in legenda, per ciascun bene o area sottoposti a tutela, i relativi vincoli derivanti dalla normativa di settore.

5. Occorre suddividere gli interventi proposti nelle due seguenti categorie che andranno riportate distintamente all'interno del Piano stesso:

Lista n.1 Azioni ammissibili per le quali non è necessario un approfondimento tecnico	Lista n.2 Azioni per le quali è necessario un approfondimento tecnico
IA10 Eradicazione di specie alloctone arboree ed arbustive ed impianto di specie autoctone	IA 1 Prevenzione incendi
IA 11 Diradamento dei rimboschimenti a Pino d'Aleppo con mantenimento in bosco di necromassa	IA 4 Recupero e ripristino di cave dismesse
IA13 Realizzazione di interventi non produttivi finalizzati ad una gestione integrata degli agroecosistemi, del paesaggio e della biodiversità con priorità per quelli che riguardano la riconversione delle pratiche di serricoltura	IA9 Recupero, mantenimento e realizzazione dei muretti a secco caratteristici del paesaggio agrario tradizionale
IA20 Controllo numerico della popolazione di <i>Oryctolagus cuniculus</i> (Coniglio selvatico)	IA12 Recupero di aree degradate e terreni percorsi dal fuoco da più di 5 anni con impianto di specie arboree ed arbustive autoctone riprodotte presso la struttura del vivaio dell'Azienda Foreste Demaniali di Randello
IA 23 Controllo del randagismo canino e felino in relazione alla tutela di Lepre italica (<i>Lepus corsicanus</i>)	IA14 Imboschimento di coltivi finalizzato alla mitigazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico e miglioramento del paesaggio e del funzionamento degli ecosistemi
IN 1 Incentivazioni per produzioni agricole ecosostenibili	IA15 Primo impianto di sistemi agroforestali nelle aree ad agricoltura estensiva, caratterizzate dall'assenza quasi totale di alberature
IN 3 Incentivazioni per il mantenimento e la prosecuzione delle attività agricole-zootecniche ecosostenibili, finalizzate salvaguardia del paesaggio agricolo e della biodiversità	IA16 Rinaturazioni polivalenti in fasce di pertinenza fluviale con formazioni di <i>Salix</i> sp. e <i>Populus</i> sp.
IN 4 Incentivazioni per la promozione di metodi di produzione agricola e zootecnica orientati alla gestione sostenibile delle risorse naturali tramite la riduzione dei fattori di pressione del settore agricolo sulle stesse	IA 18 Eliminazione delle micro discariche ed eventuale bonifica dei relativi suoli
IN 5 Incentivazione di interventi non produttivi finalizzati ad una gestione integrata degli agroecosistemi, del paesaggio e della biodiversità con priorità per quelli che riguardano la riconversione delle pratiche di serricoltura	IA26 Interventi non produttivi finalizzati al ripristino e salvaguardia di bivieri, stagni e laghetti naturali lungo l'asta fluviale del fiume Ippari
IN 6 Incentivazione degli interventi di imboschimenti permanenti, realizzati esclusivamente con specie autoctone, anche arbustive, tipiche dell'ecosistema locale, comunque idonee alle caratteristiche pedoclimatiche dell'area da impiantare.	IA 31 Ammodernamento e potenziamento, preferibilmente utilizzando sistemi basati su metodi fisico naturali rispetto a quelli chimico - fisico, degli impianti di depurazione sia per uso civile e sia per uso industriale, adducanti le acque nel corso del F. Ippari
IN 7 Incentivazioni per interventi di primo impianto di sistemi agroforestali nelle aree ad agricoltura estensiva, caratterizzate dall'assenza quasi totale di alberature	IA 32 Trattamenti terziari o di affinamento delle acque reflue provenienti dal depuratore del Comune di Vittoria mediante fitodepurazione
IN 8 Incentivazioni per la realizzazione di giardini-museo e campi realizzati da "Agricoltori custodi"	IA 33 Mantenimento e recupero del paesaggio agrario tradizionale mediante il ripristino degli antichi canali di scolo attualmente interrati
RE 1 Piano di regolamentazione per la gestione sostenibile della risorsa idrica, basato sullo studio preventivo degli usi idrici e la loro valutazione in relazione al mantenimento in buono stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario	IA 21 Rinaturazione e ripristino di corpi idrici finalizzati alla tutela ed all'incremento dei siti riproduttivi degli Anfibi
RE 2 Piano di regolamentazione per la gestione	IA 22 Realizzazione di sottopassi per gli Anfibi in aree

Lista n.1 Azioni ammissibili per le quali non è necessario un approfondimento tecnico	Lista n.2 Azioni per le quali è necessario un approfondimento tecnico
sostenibile del suolo, basato sul suo monitoraggio preventivo e valutazione in relazione al mantenimento in buono stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario	focali interessate da flussi migratori stagionali
MR 1 Monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee finalizzato alla predisposizione di un piano di azioni e regolamentazioni per la gestione sostenibile della risorsa idrica	IA 30 Difesa dell'agrobiodiversità tramite la realizzazione di giardini-museo e campi realizzati da "Agricoltori custodi"
MR 2 Monitoraggio dei suoli finalizzato alla predisposizione di un piano di azioni e regolamentazioni per la sua gestione sostenibile	IA 34 Interventi per la conservazione di esemplari arborei isolati/in filari/in boschetti di particolare interesse (storico, paesaggistico, botanico...) per il territorio
MR 4 Monitoraggio degli ambienti acquatici con vegetazione a Chara sp.	IA 2Recupero e valorizzazione del Casale da destinare a Centro Visite, Museo Naturalistico e Casa Forestale sito in C.da Castelluccio
MR 5 Monitoraggio dell'evoluzione naturale degli habitat prioritari di interesse comunitario riferibili alla tipologia 6220* percorsi substeppici di graminacee e piante annue	IA 3Realizzazione della sentieristica pedonale e ciclabile e di strutture e infrastrutture per una fruizione didattica del sito
MR 6 Analisi delle dinamiche evolutive delle formazioni a macchia e gariga	IA 6 Fruizione del geosito di Poggio Musenna
MR 7 Monitoraggio dell'evoluzione naturale degli habitat di interesse comunitario a Pino d'Aleppo riferibili alla tipologia 9540 Pinete di Pino d'Aleppo dell'entroterra siciliano	IA 7Realizzazione di mini impianti (al di sotto dei 20 kW) per la produzione di energia da fonti rinnovabili
MR 8 Monitoraggio dell'evoluzione naturale degli habitat di interesse comunitario a Quercus ilex e Q. calliprinos riferibili alla tipologia 9340 Leccete sud-italiane e siciliane	IA 8 Recupero e valorizzazione di fabbricati rurali tradizionali
MR 9 Approfondimento delle conoscenze sulla distribuzione quali-quantitativa della specie di interesse comunitario 1850 Muscari gussonei all'interno del SIC ed in aree limitrofe e monitoraggio delle sue popolazioni	IA 27Riconversione delle pratiche agricole verso sistemi di produzione o specifiche tecniche colturali orientate alla gestione sostenibile delle risorse naturali ed alla salvaguardia della biodiversità e del paesaggio agricolo
MR 10Approfondimento delle conoscenze sulla distribuzione quali-quantitativa della specie di interesse comunitario 1905 Ophrys lunulata all'interno del SIC ed in aree limitrofe e monitoraggio delle sue popolazioni	IA 28Ristrutturazione ed ammodernamento ecocompatibile del sistema produttivo agricolo
MR 11 Valutazione dell'efficacia delle azioni finalizzate al controllo numerico della popolazione di Oryctolagus cuniculus (Coniglio selvatico)	IA 29 Adozione di metodi di produzione agricola e zootecnica orientati alla gestione sostenibile delle risorse naturali tramite la riduzione dei fattori di pressione del settore agricolo sulle stesse
MR 12 Stima della dimensione e dell'andamento stagionale della popolazione di Lepre italiana (Lepus corsicanus)	IN 2 Incentivazioni per la ristrutturazione ed ammodernamento ecocompatibile del sistema produttivo agricolo
MR 13 Censimento delle popolazioni e dei siti riproduttivi delle specie di Anfibi finalizzato alla stima del loro stato di conservazione con individuazione dei fattori di criticità ed alla valutazione dell'efficacia delle misure di tutela e conservazione degli stessi	MR 3 Incremento servizi di sorveglianza del territorio
MR 14 Monitoraggio qualitativo e quantitativo degli Insetti impollinatori finalizzato alla verifica dell'efficacia delle misure proposte per favorirne l'incremento quali-quantitativo	MR 15 Potenziamento del sistema informativo territoriale provinciale finalizzato alla migliore gestione delle risorse del SIC, al loro monitoraggio, alla predisposizione di misure di salvaguardia ed al supporto di programmi di educazione ambientale

Lista n.1 Azioni ammissibili per le quali non è necessario un approfondimento tecnico	Lista n.2 Azioni per le quali è necessario un approfondimento tecnico
MR 18 Monitoraggio dei popolamenti ittici presenti nel SIC	MR16Realizzazione di una rete di telerilevamento e monitoraggio degli incendi boschivi
	PD 1Promozione e sostegno di azioni informative sul SIC con coinvolgimento di alunni e docenti delle scuole medie mediante l'organizzazione di seminari tematici ed elaborazione di progetti di educazione ambientale
	PD 2Formazione ed informazione dei conduttori ed operatori delle aziende ricadenti nell'area SIC
	PD 3Realizzazione di materiale informativo e di un sito web dedicato ed organizzazione di convegni illustrativi sulle varie azioni del Piano
	PD 4Formazione, informazione e sensibilizzazione di operatori da utilizzare sia per il monitoraggio che per le attività di educazione ambientale

6. Le schede delle azioni IA05 e IA25 devono essere eliminate in quanto non risultano indicate le modalità di esecuzione e, inoltre, poiché esse potrebbero avere incidenze negative sugli ecosistemi meritevoli di tutela.
7. Nella scheda dell'azione IA16 l'intervento proposto concorre al miglioramento degli habitat ripariali ma non alla qualità del regime delle acque. Va dunque modificata la descrizione dell'azione in accordo con tale precisazione.
8. La scheda dell'azione IA17 deve essere eliminata in quanto la sua finalità è già prevista dall'azione IA16.
9. La scheda dell'azione IA19 deve essere eliminata in quanto non risulta motivata da alcuna criticità che riguarda habitat e specie della Direttiva 92/43/CEE.
10. Le schede delle azioni IA24 e MR17 non sono inerenti agli habitat e alle specie della Direttiva 92/43/CEE e, pertanto, devono essere eliminate.

ART. 2) La mancata presentazione, da parte del beneficiario finale, delle integrazioni al Piano di gestione individuate all'articolo 1, comporterà la decadenza del presente Decreto.

ART. 3) L'inclusione degli interventi nel Piano di gestione, di cui alle schede d'azione elencate all'articolo 1, non costituisce preventivamente motivo di esclusione dalla Valutazione di incidenza ambientale degli stessi.

ART. 4) Il presente Decreto viene rilasciato esclusivamente per gli aspetti ambientali, gli obiettivi, le strategie gestionali e gli interventi presenti nel Piano di gestione, in coerenza con i contenuti di cui all'Allegato II al Protocollo d'Intesa concordato con il beneficiario finale.

ART. 5) Per i Siti Natura 2000 compresi nel Piano di gestione, si intendono recepite le pertinenti misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 e ss.mm.ii., pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 6 novembre 2007, n. 258.

ART. 6) Il beneficiario finale dovrà trasmettere a questo Dipartimento gli elaborati finali del Piano di gestione, perfezionati secondo le prescrizioni richiamate all'articolo 1, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente Decreto e secondo i formati ed il numero di copie stabiliti nel Protocollo d'Intesa.

Il presente Decreto sarà pubblicato per estratto sulla G.u.R.S. ed integralmente sul sito ufficiale dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente (www.artasicilia.it).

Il Piano di gestione “Vallata del Fiume Ippari (Pineta di Vittoria)” è consultabile presso gli uffici del Servizio 6 “Protezione Patrimonio Naturale” del Dipartimento regionale territorio e ambiente.

Palermo, li 30 giugno 2009

Il Dirigente Generale
Avv. Rossana Interlandi
FIRMATO